

Copia conforme all'originale
composta di n. _____ pagine
compresa la presente.

Grottaferrata, li _____

Il Funz. Delegato



COMUNE DI GROTTAFERRATA
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 2 DEL 31 gennaio 2002

ORIGINALE

OGGETTO: ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART.34 DEL DLgs.18.8.2000 n.267 PER LA
REALIZZAZIONE DI N.8+6 PROGETTI RELATIVI AD INTERVENTI DI
EDILIZIA AGEVOLATA IN LOCALITA' PRATONE E BORGHETTO.

L'anno duemiladueil giorno trentuno del mese di gennaio alle ore 15,45 nella sala consiliare, a
seguito di atto di convocazione in data 29 gennaio 2002, prot.2762 firmato dal Presidente del
Consiglio comunale Alessandro Cesolari, si è riunito il Consiglio comunale in seduta
straordinaria urgente di prima convocazione.

Presiede l'adunanza ai sensi dell'art.37 dello Statuto il Presidente Signor **ALESSANDRO
CESOLARI**.

Risultano presenti in aula :

Angelo Viticchié

Sindaco

Presente

Assente

X

CONSIGLIERI

	P	A		P	A
MARCONI FABRIZIO	X		PROCACCINI ALBERTO	X	
FORTINI SERGIO	X		FERRETTI SERGIO	X	
FONTANA GIAMPIERO	X		GABRIELLI LUCIANO	X	
RUBINO NICOLO'	X		CESOLARI ALESSANDRO	X	
DE ANGELIS MAURIZIO	X		DE PADOVA FILIPPO		X
CASELLA LUIGI	X		AMBROGIONI ENRICO	X	
ARPAIA VERONICA	X		ZINI ELIO	X	
FULGENZI FRANCO	X		TORRONI GIOVANNI	X	
CENTIONI ROSSANA	X		FERRETTI MARIA	X	
MECOZZI ROMOLO	X		MAIOLATESI FABRIZIO	X	

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa ROSA MARIANI.

Parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 267/2000

Lì, 31 gennaio 2002

Il responsabile del Servizio
Ing. Remistocia Rinaldi

Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 267/2000.

Lì,

Il responsabile del Servizio

COMUNE DI GROTTAFERRATA

PROVINCIA DI ROMA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con D.P.G.R.L. n. 961 del 28/6/99 sono stati individuati i soggetti attuatori degli interventi di edilizia residenziale agevolata nel Comune di Grottaferrata.

Che con D.G.R.L. n. 309 dell'8/2/2000 e successive modifiche sono stati rideterminati (e confermati) i soggetti attuatori di cui sopra, ai sensi dell'art.3 comma 8-bis della L.179/92, in conseguenza del mancato inizio dei lavori entro i termini di legge e indicato il 7/12/2000 come termine ultimo per dare inizio ai lavori di costruzione degli edifici.

Che con deliberazioni n.71/98, 18/99, 38/99, 60/99 e n.338/98, rispettivamente il consiglio comunale e la giunta hanno provveduto alla localizzazione degli interventi, ai sensi dell'art.51 della L: 865/71, in loc. Borghetto e Pratone.

Che con deliberazione n. 73 dell'11.8.99 il commissario ad acta ha disposto la concessione del diritto di superficie agli operatori finanziati approvando contestualmente gli schemi di convenzione regolanti i rapporti con le cooperative e imprese.

Che con deliberazione n. 44 del 1.08.2000 il Consiglio Comunale ha provveduto a modifiche ed integrazioni delle deliberazioni n.71/98, n.18/99, n. 60/99 e n.73/99.

Che in data 27.11.2000 si e' tenuta, presso la Presidenza della Giunta Regionale del Lazio, apposita conferenza di servizi per la espressione dei pareri e rilascio dei nulla osta inerenti i progetti edilizi.

Che tale conferenza fu sospesa in relazione al disposto dell'art. 18 della D.G.R.L. n.4480 del 30.07.99 che inibiva l'approvazione di varianti al PRG.

Che con L.R.L. n. 10/2001 (BUR 19/05/2001) e' stato rimosso il suddetto impedimento.

Che in conseguenza il comune, con nota n. 17125 del 25.05.2001 ha richiesto alla Regione la prosecuzione della conferenza dei Servizi per verificare la possibilita' di concludere un accordo di programma ai sensi del D.Lgs 18.08.2000 n.267, art.34.

Che la conferenza suddetta si e' tenuta, con esito positivo, in data 10.09.2001.

Che pertanto e' stato stilato l'apposito Accordo di Programma, sottoscritto dal Sindaco e dal Presidente della Giunta Regionale in data 17.01.2002.

Visto l'Accordo di Programma di cui sopra, allegato sub. A e ritenuto che l'adesione data allo stesso dal Sindaco possa essere ratificata;

Vista la legge 457/78;

Vista la legge 179/92;

Vista la legge 865/71 e in particolare gli articoli 35 e 51;

Viste le leggi regionali n.12/99 e n.12/2000 e n.10/2001;

Visto l'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49-comma 1- D.Lgs. 267/2000 non viene richiesto il parere di regolarita' contabile in quanto il presente atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata.

PARTIE ESPOSITIVA

DECISIONE

DELIBERA

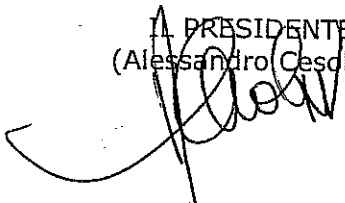
- 1) Ratificare l'Accordo di Programma (allegato sub. A) sottoscritto da Sindaco e dal Presidente della Giunta Regionale del Lazio e relativo ai Programmi costruttivi ex. art.51 L. 865/71 in loc. Pratone e Borghetto.

Con votazione resa per alzata di mano la presente deliberazione viene così approvata:

CONSIGLIERI ASSEGNATI	20+il Sindaco
CONSIGLIERI PRESENTI	19+il Sindaco
CONSIGLIERI ASTENUTI	7(Ambrogioni,Fontana,Zini, Rubino,Marconi,Gabrielli, Maiolatesi)
CONSIGLIERI VOTANTI	12+il Sindaco
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	12+il Sindaco
CONSIGLIERI CONTRARI	==

Con successiva votazione **unanime** la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 - comma 4 - del DLgs.267/2000.

IL PRESIDENTE
(Alessandro Cesolari)



IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Rosa Mariani)



REGIONE LAZIO
PRESIDENZA DELLA GIUNTA
Ufficio Speciale Programmi
e Grandi Progetti
Servizio II - Conferenze di servizi
e Accordi di programma

FAX

DATA 17.1.2002

NR. PAG. (inclusa copertina) _____

PER Sindaco Cm. Grottaferrata

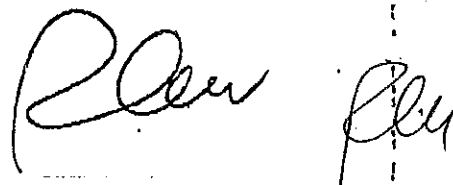
TELEFONO _____ FAX 069456371

DA _____

OGGETTO: Ad P. Protome Borghetto

Si invia per i provvedimenti
di conseguenza l'AdP.

firmato dal Presidente della Giunta



ACCORDO DI PROGRAMMA

Ex art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 per la realizzazione di n. 8 + 6 progetti relativi ad interventi di edilizia agevolata in località Pratone e Borghetto - Comune di Grottaferrata (RM).

PREMESSO

Che l'intervento in oggetto prevede la realizzazione di 14 progetti edilizi inerenti "Programmi costruttivi" ex art. 51 della L. 865/71 di cui n. 8 localizzati in loc. Pratone e n. 6 localizzati in loc. Borghetto - Comune di Grottaferrata;

Che l'Amministrazione comunale si è espressa con successive deliberazioni di Consiglio Comunale circa la localizzazione degli interventi, anche ai fini della connessa modifica dei parametri tecnici del vigente P.R.G.C.;

Che al fine di accelerare le procedure di approvazione del P.E.E.P. individuato ai sensi dell'art. 51 della L. 865/71 in località Pratone - Borghetto, il Comune di Grottaferrata ha convocato una Conferenza di Servizi svoltasi in data 27/11/00;

Che le aree oggetto degli interventi risultano assoggettate al vincolo di cui alla L. 1497/39, a seguito dei decreti 02/04/1954 e 07/09/1962;

Che tali aree sono comprese nell'ambito n. 9 del P.T.P. denominato "Castelli Romani", approvato con leggi regionali n. 24 e 25 del 06/07/98;

Che, ai sensi della citata legge regionale 24/98, in sede di Conferenza di Servizi del 27/11/00 gli interventi non sono stati autorizzati ai fini del vincolo di cui all'art. 7 della L. 1497/39, in quanto in variante ai parametri tecnici del vigente P.R.G.C.;

Che la Legge regionale 10/2001 ha modificato in parte qua la L.R. 24/98, rendendo possibile l'autorizzazione in argomento;

Che pertanto l'Amministrazione Comunale di Grottaferrata ha chiesto alla Regione Lazio la convocazione della Conferenza di Servizi finalizzata all'approvazione del P.E.E.P. in oggetto;

Che nell'ambito di tale Conferenza di Servizi, svoltasi il 10/09/01 si è verificata la possibilità di concludere l'apposito Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs 18/08/00 n. 267;

Che nei termini di cui all'art. 14 della L. 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. non sono pervenuti motivati dissensi;



CONSIDERATO

Che il Comune di Grottaferrata è attualmente dotato di P.R.G., approvato dalla Giunta Regionale del Lazio con delibera n. 998 del 19.12.1972;

Che la vigente strumentazione urbanistica assegna alle zone, in cui ricadono le aree interessate dai progetti, la seguente classificazione:

1. Borghetto: la classificazione di zona VI – Estensiva D1 – art. 7 delle Norme Tecniche di Attuazione;
2. Pratone: la classificazione di zona VII – Estensiva D2 art. 8 delle Norme Tecniche di Attuazione

Che è necessaria una modifica a parametri tecnici del vigente P.R.G. per poter realizzare gli interventi, come desumibile dagli elaborati di progetto;

Che tale modifica sarà approvata con le procedure di cui all'art.34 del D.lgs 18/08/00 n. 267;

PRESO ATTO

del verbale della Conferenza di servizi del 10.09.2001;

- Del parere favorevole con condizioni rilasciato dalla ASL RM/H – Servizio Igiene Pubblica con nota prot. n. 2055/00 del 19.05.2001;
- Del parere di massima favorevole, con richiesta di effettuare sondaggi preventivi, rilasciato dalla Soprintendenza Archeologica per il Lazio con nota prot. n. 15597 del 16.10.2001;
- Dell'attestazione del Tecnico comunale, reso in Conferenza di servizi il 10.09.2001, relativamente alla non sottoponibilità degli interventi in oggetto alla procedura di VIA e Verifica VIA;
- Del parere favorevole del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale – Area F – Servizio 1, rilasciato in Conferenza di servizi il 10.09.2001 ai fini del gravame di uso civico;
- Dei seguenti pareri favorevoli con prescrizioni, rilasciati ai fini dell'art. 13 della L. 64/74 e della D.G.R. 2649/99, dal Dipartimento regionale Ambiente e Protezione Civile – Area 4/A : per l'intervento di edilizia residenziale Pratone, con nota prot. n. 19458, fasc. 2838, del 05.09.2001; per l'intervento di edilizia Economica e Popolare Borghetto, con nota prot. n. 15466, fasc. 2837, del 13.07.2001 nonché dell' autorizzazione ai sensi del R.D. 3267/23 con prescrizione relativamente all'intervento in loc. "Pratone" rilasciata in Conferenza di servizi il 10/09/01;
- Del parere favorevole con prescrizioni del Dipartimento regionale Urbanistica e Casa – Area 13 D, rilasciato con nota prot. n. 7624 del 06.07.2001, ai fini sia urbanistici che di compatibilità paesaggistica;
- Del parere favorevole rilasciato dalla Soprintendenza BB.AA. per il Lazio con nota prot. n. 12915/B del 14.11.2001;

CONSIDERATO

Che si è verificata la possibilità di concludere l'Accordo di Programma in oggetto.

Tutto ciò premesso quale parte integrante del presente accordo la Regione Lazio, rappresentata dal Presidente p.t. Francesco Storace e il Comune di Grottaferrata, rappresentato dal Sindaco p.t. Angelo Viticchiè, convengono quanto segue:

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dai seguenti elaborati grafici allegati al presente Accordo quale sua parte integrante, fatte salve le eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie per ottemperare alle prescrizioni di cui al successivo art. 3;

Elenco elaborati:

Intervento Edilizia Economica e Popolare – loc. Borghetto:

- Tav. 1 denominata "Inquadramento territoriale";
- Tav. 2 denominata "Rilievo quotato";
- Tav. 3 denominata "Zonizzazione" Tav. 4 denominata "Lottizzazione";
- Tav. 5 denominata "Planovolumetrico";
- Tav. 6 denominata "Profili e sezioni stradali;
- Tav. 7 denominata "Piano particellare d'esproprio";
- Tav. 8 denominata "Relazione tecnica – Norme di attuazione – Piano di spesa"
- Relazione Geologica e Vegetazionale;
- Documentazione fotografica;
- B1 lotto n. 1:
 - Relazione tecnica;
 - Tavola Unica;
- B2 lotto n. 2:
 - Relazione tecnica;
 - Tavola Unica;
- B3 lotto n. 3:
 - Relazione tecnica;
 - Tavola Unica;
- B4 lotto n. 4:
 - Relazione tecnica;
 - Tavola Unica;
- B5 lotto n. 5:
 - Relazione tecnica;
 - Tavola Unica;
- B6 lotto n. 6:
 - Relazione tecnico – illustrativa;
 - Tavola Unica;

Intervento Edilizia Residenziale – loc. Pratone:

- Tav. 1 denominata "Inquadramento territoriale e piano particellare";
- Tav. 2 denominata "Planovolumetrico e profili";
- Tav. 3 denominata "Lottizzazione"



- Tav. 4 denominata "Zonizzazione";
- Tav. 5 denominata "Planimetria generale"
- Elaborato denominato "Relazione - Norme Tecniche Integrative - Piano economico";
- Relazione geologica vegetazionale;
- Documentazione fotografica;
- P1 lotto n. 1:
 - Tav. 1;
 - Tav. 2;
- P2 lotto n. 2:
 - Relazione;
 - Tavola unica;
- P3 lotto n. 3:
 - Relazione tecnica illustrativa;
 - Tavola Unica;
- P4 lotto n. 4:
 - Relazione tecnica illustrativa;
 - Tavola Unica;
- P5 lotto n. 5:
 - Relazione tecnica;
 - Documentazione fotografica;
 - Tavola Unica;
- P6 lotto n. 6:
 - Relazione tecnica;
 - Documentazione fotografica;
 - Tavola Unica;
- P7 lotto n. 7:
 - Tav. 1;
 - Tav. 2;
- P8 lotto n. 8:
 - Relazione Tecnica;
 - Tavola Unica;

ART. 2

Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 è approvata la modifica a soli parametri tecnici, del vigente P.R.G. come desumibile dal progetto;

ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni, dettate dagli Enti competenti, che si condividono:

- Dovranno essere effettuati sondaggi preventivi, seguiti da un archeologo, sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza Archeologica per il Lazio;
- Dovrà essere rispettato il D.M. 05.07.1975;
- Dovrà essere rispettato il Regolamento Comunale;

- Dovranno essere rispettate le normative in tema di superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati (L. 13/89 e D.M. 236/89);
- Dovrà essere rispettata la L. 122/89 e il D.M. 01.02.1986;
- Le alberature d'alto fusto ricadenti nell'area realizzata dalla lottizzazione dovranno essere salvaguardate ed inoltre dovranno essere messe a dimora, con l'obbligo di attecchimento, le essenze arboree così come riportate nelle tavole dei progetti;
- l'andamento altimetrico del terreno deve essere rispettato scrupolosamente, pertanto i manufatti in genere debbono essere progettati ed eseguiti in modo da provocare minime alterazioni alla morfologia del terreno;
- le pavimentazioni delle aree destinate a parcheggi per autoveicoli dovranno essere realizzate con elementi prefabbricati idonei alla piantumazione del manto erboso;
- le pareti esterne dei fabbricati devono essere rifinite ad intonaco tradizionale con esclusione di materiali plastici o simili e le relative tinteggiature devono essere realizzate con i colori della gamma delle terre naturali, o con paramento faccia a vista in mattoni laterizi;
- le coperture degli edifici dovranno essere realizzate a tetto le cui falde dovranno avere una pendenza non superiore al 35% e ricoperte con manto di tegole alla romana. L'altezza massima dei locali sottotetto non deve superare i mt. 2,20 dal pavimento all'intradosso del colmo. Detti locali devono essere destinati al ripascimento dei c.d. "volumi tecnici". Non sono consentite aperture sulle falde dei tetti; qualora venissero realizzati i portici, la superficie di questi non dovrà superare il 25% della superficie coperta del fabbricato;
- sono vietati infissi esterni in alluminio anodizzato di qualsiasi colore;
- le rampe di accesso ai piani interrati dovranno essere coperte con solaio piano nella parte compatibile con la pendenza;
- le recinzioni esterne dovranno essere preferibilmente in siepe vegetale con interposta rete metallica o realizzate con muretti di altezza non superiore a mt. 0.80, e le ringhiere sovrastanti devono essere in legno o in ferro con esclusione di qualsiasi altro materiale;

Borghetto

- Il settore classificato "Area di potenziale amplificazione delle onde sismiche" (a campitura di colore giallo nella "Carta di pericolosità e vulnerabilità" allegata alla relazione geologica), viene giudicato non idoneo all'edificazione poiché non sussiste la possibilità di abbassare la soglia di rischio e di pericolosità;
- è vietata ogni forma di edificazione a cavallo del limite geologico tra "Vulcaniti grigio chiaro (Ma)" e "Tufo marrone rossastro (Tm)" indicato nell'elaborato 2 "Carta geologica di dettaglio" inserita nella relazione geologica;
- Siano rispettate tutte le indicazioni e i consigli riportati nello studio geologico allegato alla richiesta;
- La stratigrafia e i parametri geotecnici ipotizzati nel corso dell'indagine preliminare dovranno essere confermati ed integrati tramite dettagliate indagini geognostiche, da esperirsi tramite sondaggi meccanici a carotaggio continuo, spinti ad una quota superiore a quella significativa da un punto di vista fondazionale, da effettuarsi preventivamente alla stesura dei progetti esecutivi. Durante l'esecuzione dei sondaggi dovranno essere prelevati campioni indisturbati da analizzare in laboratorio e/o eseguire prove geotecniche in situ;



- Il piano di posa delle singole opere d'arte, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi trasmessi avvenga su di un terreno omogeneo sia da un punto di vista litologico sia geotecnico. A tal fine si prescrive che al momento della posa in opera delle fondazioni, sia presente un geologo che accerti l'omogeneità del terreno di fondazione;
- In nessun caso sia utilizzato il terreno di riporto come piano di posa delle fondazioni;
- Poiché i fronti di scavo non potranno essere in alcun caso considerati come scarpate autosostenentesi siano realizzate idonee opere di sostegno opportunamente drenate a tergo;
- Siano adottate idonee opere di sostegno provvisionali, all'atto dello scavo, per profondità superiori ai mt. 1,5 del p.c.;
- A causa dell'aumento delle superfici impermeabilizzate dovranno essere eseguite idonee opere di drenaggio delle acque meteoriche per evitare che esse scorrano selvaggiamente lungo la via del Piscaro;
- il materiale terroso e lapideo sia sistemato stabilmente sul posto in modo da non turbare l'attuale equilibrio idrogeologico e quello in esubero sia portato a rifiuto in apposita discarica autorizzata;
- Vista la vicinanza di alcuni punti d'acqua (Fonte Picaro e vari pozzi), siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare eventuali fenomeni di inquinamento delle falde, mediante indagini geologiche preventive, finalizzate alla valutazione delle caratteristiche di vulnerabilità delle falde e adottando sistemi fognari che garantiscano la perfetta tenuta dei reflui;
- Le scarpate e le superfici nude che eventualmente si fossero formate a seguito dei lavori, siano opportunamente profilate, sistemate e stabilizzate, mediante l'impianto di consorzi vegetali composti da elementi erbacei, cespugliati e arborei, tipici della particolare area fitoclimatica;
- La progettazione e la realizzazione delle opere dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche ed in particolare:
 - Legge 02.02.1974 n. 64;
 - D.M. Min. LL.PP. 11.03.1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";
 - Circ. Regione Lazio del 23.11.1982 n. 769;
 - Circ. Min. LL.PP. del 24.09.1988 n. 30488 riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11.03.1988;
 - D.M. LL.PP. 16.01.1996 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi";
 - D.M. LL.PP. 16.01.1996 "norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche";
 - Circ. Min. LL.PP. del 10.04.1997 n. 65/AA.GG. riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. 16.01.1996;



Pratone

- Nell'area è vietato l'insediamento e l'attività dei centri di pericolo indicati nell'art. 21 del Decreto Legislativo 152/99 modificato dal Decreto Legislativo 258/00. Particolare attenzione dovrà essere posta:
 - nello smaltimento delle acque reflue, tramite l'utilizzo di tubazioni a doppia camicia, che assicurino idonea tenuta;
 - nella realizzazione, in prossimità della zona di tutela assoluta, di una serie di pozzetti di ispezione dell'impianto di smaltimento;
 - nell'allontanamento dell'area di rispetto delle acque provenienti da strade e piazzali;
- Siano rispettate tutte le indicazioni e i consigli riportati nello studio geologico allegato alla richiesta;
- la stratigrafia e i parametri geotecnici ipotizzati nel corso dell'indagine preliminare dovranno essere confermati ed integrati tramite dettagliate indagini geognostiche, da esperirsi tramite sondaggi meccanici a carotaggio continuo, spinti ad una quota superiore a quella significativa da un punto di vista fondazionale, da effettuarsi preventivamente alla stesura dei progetti esecutivi. Durante l'esecuzione dei sondaggi dovranno essere prelevati campioni indisturbati da analizzare in laboratorio e/o eseguire prove geotecniche in situ;
- Il piano di posa delle singole opere d'arte, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi trasmessi avvenga su di un terreno omogeneo sia da un punto di vista litologico sia geotecnico. A tal fine si prescrive che al momento della posa in opera delle fondazioni, sia presente un geologo che accerti l'omogeneità del terreno di fondazione;
- In nessun caso sia utilizzato il terreno di riporto e/o vegetale come piano di posa delle fondazioni;
- Poiché i fronti di scavo non potranno essere in alcun caso considerati come scarpate autosostenentesi siano realizzate idonee opere di sostegno opportunamente drenate a tergo;
- Siano adottate opere di sostegno provvisorie, all'atto dello scavo, per profondità superiori ai mt. 1,5 dal p.c.;
- A causa dell'aumento delle superfici impermeabilizzate dovranno essere eseguite idonee opere di drenaggio delle acque meteoriche;
- Il materiale terroso e lapideo sia sistemato stabilmente sul posto in modo da non turbare l'attuale equilibri idrogeologico e quello in esubero sia portato a rifiuto in apposita discarica autorizzata;
- La progettazione e la realizzazione delle opere dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche ed in particolare:
 - Legge 02.02.1974 n. 64;
 - D.M. Min. LL.PP. 11.03.1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri



generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";

- Circ. Regione Lazio del 23.11.1982 n. 769;
- Circ. Min. LL.PP. del 24.09.1988 n. 30488 riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11.03.1988;
- D.M. LL.PP. 16.01.1996 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi";
- D.M. LL.PP. 16.01.1996 "norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche";
- Circ. Min. LL.PP. del 10.04.1997 n. 65/AA.GG. riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. 16.01.1996;
- La documentazione relativa all'intervento in località Pratone, dovrà essere trasmessa al Corpo Forestale dello Stato per l'esercizio della successiva vigilanza;

ART. 4

L'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Grottaferrata entro 30 giorni, pena la decadenza;

ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma e gli eventuali interventi costitutivi saranno svolti da un apposito collegio costituito dai rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi e presieduto dal Sindaco di Grottaferrata, o suo delegato, che lo costituirà con proprio atto formale.

Il presente Accordo di Programma sarà adottato e approvato con atto formale dal Presidente della Regione Lazio e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma, 17 GEN. 2002

per la Regione Lazio, il Presidente

IL PRESIDENTE
Francesco Storace

per il Comune di Grottaferrata, il Sindaco

IL SINDACO

(Angelo Vignati)

La presente deliberazione viene inviata:

- ☐ All'ufficio comunale competente per la pubblicazione mediante affissione all'Albo ai sensi dell'art.124, 1° comma, del DLgs.267 del 18.8.2000.
- ☐ All'ufficio consultazioni atti ai sensi dell'art.45 dello Statuto.
- ☐ Al CO.RE.CO. per il controllo ex artt.126 e 127 del DLgs.267/2000.
- ☐ Alla Prefettura di Roma ex art.135 DLgs.267/2000.
- ☐ Al Presidente del Collegio dei Revisori ex art.239 DLgs. 267/2000.

N.....648.....

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio della Sede Municipale per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, 1° comma, del DLgs.267/2000 dal 26.2.2002

Li, 26.2.2002

Il Messo

Fas. - m. B.

ESECUTIVITA'

- ☐ La presente deliberazione è stata dichiarata urgente dall'organo deliberante ai sensi dell'art.134, comma 4 -, DLgs.267/2000 e pertanto è immediatamente eseguibile

OPPURE

- ☐ La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134 comma 3) DLgs.267/2000;
- ☐ La presente deliberazione, soggetta al controllo, ai sensi degli artt.126 e 127 del DLgs.267/2000
 - ❖ Sospesa il _____ dal CORECO verb.n. _____ per chiarimenti, forniti il _____ nota _____
 - ❖ Il CORECO, Sez.atti Prov.Roma in data _____ verbale _____ non ha riscontrato vizi di legittimità.

è divenuta esecutiva il _____

Il Segretario Generale
(dott.ssa Rosa Mariani)

DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Grottaferrata, li _____

DALLA SEGRETERIA GENERALE

A _____ SETTOR _____ per l'esecuzione nei modi e termini di legge, ed in conformità di quanto deciso in deliberazione.

Copia conforme all'originale
composta di n° 14 pagine
compresa la presente.

Grottaferrata, li 26.2.2002

Il Funzionario Delegato

ANNA MOISI

IL SEGRETARIO GENERALE

[Firma]